



Salvatore Sciarrino

Passionis fragmenta

dialoghi di Salvatore Sciarrino

(da BHL 5965)

*per soprano, flauto, viola, violoncello, organo soli,
ripieno dei violini e contrabbassi*

Edizioni Musicali Rai Com
FOR PERUSAL ONLY

Edizioni Musicali RAI COM

OPERA COMPOSTA SU INVITO DELL'ABBATE BERNARDO E DEI MONACI BENEDETTINI
PER I MILLE ANNI DI SAN MINIATO AL MONTE, DA ESEGUIRSI IL 25 OTTOBRE 2018.

Edizioni Musicali Rai Com
FOR PERUSAL ONLY

Frammenti di passione

Non dovettero diffondersi subito le immagini cristiane, *troppo sacro l'indicibile/per disperderlo in segni*.

Si dice che Buddha, vicino a morire, proibisse la propria immagine, tuttavia ciò non impedì che nel tempo essa sbocciasse. Dopo qualche secolo anche le immagini cristiane fiorirono numerose, come lungo rive opposte e complementari: da un lato icone di vita sontuosa e regale, che simboleggiano la promessa di resurrezione; dall'altro il Crocifisso: l'agonia di un condannato a morte divenne esempio da seguire, che afferma il capovolgimento dei valori sociali. Un re dei poveri poteva non finir male, in questo mondo governato dal denaro?

I Vangeli annunziano, riportano parole. Man mano che leggiamo, il profilo di Cristo si sottrae, austero. Il suo regno è spirituale, aspirazione e utopia, dunque assenza; il suo insegnamento una messe tale di paradossi, da avvicinare il meno e il più, tanto da conciliarli, confonderli e smarrirci. A noi giunge un messaggio essenziale, quasi pause vuote sovrastassero la voce. Vengono nominate cose semplici, il pane e il vino; si narrano azioni di tutti i giorni, le sole che possano richiamarci verso noi stessi, per ricominciare l'edificazione di sé. Non basta essere già in piedi.

Necessario scoprire il corpo, il nostro stesso, il cui senso rimane comunque misterioso. Non vediamo che vediamo, non ci rendiamo conto di esser vivi. Di rado prendiamo coscienza di quanto stupendamente siamo conformati, e che l'organismo funzioni autonomamente da noi. La bellezza ci circonda e non sappiamo goderne appieno. Ecco, ci risvegliamo se cadiamo ammalati o un accidente viene a turbare il sogno ad occhi aperti in cui siamo immersi.

È un torpore, questo, dentro cui ci addentriamo con affannoso piacere levigato dalle abitudini, con tranquilla fatica. Cresciamo come dietro un muro innalzato dalle ansie di non riconoscersi, di trovare il mondo diverso da come ci farebbe comodo: un cammino aspro di polvere e sangue aspetta ciascuno di noi, prima o poi.

Ogni anno l'umanità attende il rinascere della vegetazione. Sul ciclo arcaico delle stagioni il rituale cristiano ha innestato un ciclo che rispecchia i nodi dell'intera vita di Cristo. Si è prodotto una sorta di frattale, sopra cui si sparge il firmamento giornaliero dei santi e dei martiri. Senza la memoria il pensiero umano non esisterebbe. È in virtù di ciò che il 25 ottobre si festeggia San Miniato, e la chiesa a lui dedicata può celebrare in quel giorno anche il millenario della sua fondazione.

Mai finisco di ammirare questo edificio, di ascoltarlo. Mentre ne osservo le simmetrie, confronto le parti fra loro e con il tutto; sono abituato a farlo con l'architettura musicale. Incredibili le relazioni che tessono lo spazio in San Miniato. L'interno echeggia e avviva l'esterno, variando fino a creare illusioni di prospettive definite, e la mente può vedere oltre. Figure, simboli isolati o a pannelli, compaiono qua e là nelle pareti fuori: eppure c'è un momento in cui vengono giù a concentrarsi insieme, correndo dall'ingresso centrale all'altare, e stendono un tappeto chiaro, quasi non fosse marmo. In fondo alla grande abside oro e gemme ci attendono; se poi abbassiamo gli occhi al registro inferiore, lentamente traspare luce colorata persino dalla pietra. Ma sono porte? Scorgiamo porte dove porte non sono.

Il racconto popolare della passione vuole testimoniare il coraggio nell'affrontare ingiustizia e dolore. L'ho prosciugato nel suo latino, fino a ottenere succinti dialoghi che ora sembrano trovare una fisionomia antica, da oratorio, in verità del tutto inventata. Sebbene unitaria, la musica si cala entro una sequenza di brani agili, a contrasto.

La stesura originale non parla di prigione; essa viene indotta dalla mia nuova drammaturgia. Assistiamo a un interrogatorio pretestuoso, oscillante fra minacce e tono suadente.

Tre gli interlocutori. L'imperatore Decio e Minias inscenano un conflitto interiore, perché affidato ai registri estremi di un'unica voce di soprano. Canta acuto e pungente l'imperatore; grave, fuori registro, il Santo. Tra i due si inserisce un narratore (Nuncius) e sta al centro della tessitura vocale; un messaggero non affaticato da lunga corsa, no: si emoziona nel riferire fatti tremendi, secondo la consuetudine tragica.

Decio cova una pazzia sanguinaria, come fosse un capobranco (oggi un semplice burocrate) quando ha trovato la sua preda. Minias disegna intorno a sé il distacco, quel silenzio che è disciplina basilare dello spirito. Preso in trappola per disavventura (dentro una selva non poco metaforica) viene accusato di tramare una tradizione altra. Egli guarda dritto in faccia il potere, ch'è pretesa di esistere attraverso la violenza, e nulla concede all'avversario che spia qualche cedimento. Invano gli ordini dell'imperatore ammucciano una sull'altra torture e ricchezze; il suo accanimento si rivolge specialmente contro le orecchie di Minias affinché non oda la risposta del suo Dio.

Al termine di un Notturmo dal carcere, solo strumentale, seccamente il narratore annuncia l'ordine di decapitazione.

Salvatore Sciarino

Salvatore Sciarrino

Passionis fragmenta

dialoghi di Salvatore Sciarrino (da BHL 5965)

per soprano, flauto, viola, violoncello, organo soli,
ripieno dei violini e contrabbassi

Interlocutori (una sola voce): **Decius imperator**
Nuncius
Minias

- N. 1 Introduzione** Decius imperator: - Quo nomine vocaris?
- N. 2 Arioso** Minias: - Quod de sacro fonte renatus accepi, Minias dicor.
Ministri tui invenerunt me in silva quae dicitur Elisboth.
- N. 3 Duo** Decius imperator: - Minias consule tibi ut gaudeas!
Minias: - Sum vinctus Christi.
Decius imperator: - Conturbas provinciam inania et caduca docendo.
Minias: - Surdis idolis flectis genua.
- N. 4 Recitativo** Nuncius: - Imperator iussit duodecim carra lignorum congeri
et eum oleo perungi et mitti in ignem. [Sed Minias]
signavit sibi frontem, ignis extinctus est.
- N. 5 Aria** Decius imperator: - Minias sacrifica diis et liberabis te a tormentis.
- N. 6 Duo** Minias: - Sicut plume in aqua levia mihi videntur.
Decius imperator: - Et ego non facio mirabilia? Sed de Christo tuo enarra.
Minias: - Ventis imperavit, super aquas maris.
Decius imperator: - Ego quidem mentior?
- N. 7 Recitativo** Nuncius: - Iussit sudas acutas infigi sub unguis eius
et omnes digitos ipsius pertundi.
Minias: - Dic imperator, tu qualia mirabilia ostendis?
Nuncius: - ... et omnes digitos ipsius pertundi.
Minias: - Non facis tu mirabilia. Exerce quod vis.
- N. 8 Aria** Minias: - Christus Dei filius qui me docuit, ipse liberabit me.
- N. 9 Furie concertate** Decius imperator: - Adducatur fera crudelis, ut eum devoret
- Plumbo ollam implete et in auris eius fervens mittite, ut
quando eum Deus suus vocaverit non audiat
- Ferro acuto aures eius perforate
- Congregemus auri multitudinem et argenti et gemmas et
sericum ut consentiat per blandimenta.
Nuncius: - Tum iussit eum...
- N. 10 Notturmo dal carcere**
- N. 11 Recitativo** Nuncius: - ...tum iussit eum decollari ad montem qui vocatur
Florentinus.

ORGANICO

Flauto (in do e contralto in sol)

Soprano solo (per tutti gli interlocutori)

Organo (positivo)

Violini I (almeno 8) *

Violini II (almeno 6) *

Viola solo

Violoncello solo

Contrabbassi (almeno 3) *

* Tali numeri valgono per l'esecuzione in concerto. Per l'esecuzione cameristica basta un quartetto d'archi con un contrabbasso.

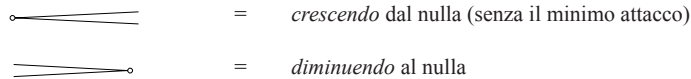
Edizioni Musicali Rai Com
FOR PERUSAL ONLY

SEGNI E NOTE TECNICHE PER L'ESECUZIONE

GENERALI

Monodia: non gioco di note preesistenti ma intervalli progressivamente generati dal movimento di un suono, geometrie viventi, organismi. Intorno, ruotano immagini più eterogenee, un ambiente di impulsi cortissimi e vibrazioni sonore. Queste spesso oscillano tra soffio, suono, fruscio, quasi indipendentemente dalla famiglia di strumenti che li produce.

La partitura non è in altezze reali. Di conseguenza il Flauto in sol risulta secondo la propria convenzione di trasporto.



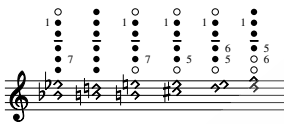
Non sono assolute le gradazioni dinamiche, ma relative a ciascun tipo specifico di emissione. In questa musica la dinamica non è un'opzione secondaria, anzi ne costituisce il rilievo e la fascinazione spaziale.

I parallelismi di ottava vanno resi come componenti timbriche di una sola voce, e non come raddoppi. Perciò è necessaria una fusione controllata e la parte superiore non deve distinguersi, deve suonare "dentro" la parte inferiore.

FLAUTI



= soffio ordinario, molto tagliente e risonante. A labbra aperte, concentrare il fiato dentro il foro come pronunciando una *a*; in realtà si pronuncia una *i* aprendo la bocca, a maschera rilassata. Arrotondare e amplificare con il cavo orale (altezza reale).



= bicordi impastati di soffio.



= mescolanza di trilli con note estranee. Sovrapporre alle note (suonate dalla mano sinistra) un trillo continuo e fitto di Re e Re#, da eseguirsi a dita distese e leggere (mano destra), in modo che si alternino i due movimenti di ciascuna chiave. Ne risulta una miscela di suoni discontinui di estrema fluidità. La causa di questo fenomeno è nella doppia velocità di frammentazione prodotta dal doppio movimento meccanico combinato all'alta velocità del trillo.



= armonici alternati. Trillo fra armonici uguali di fondamentali diverse.

+

= inspirando (↗ = espirando). Tali respiri andranno eseguiti dentro alla testata, a boccola coperta.



= ruotare in dentro il flauto, boccola tra i denti, rullare la lingua, quasi senza emettere aria, per produrre un ruggito gravissimo: intonato una settima sotto.

▼

= colpo di lingua (tongue ram); solo percussivo e senza aria. A boccola coperta, ottenuto con l'occlusione decisa del foro con la lingua, si può produrre sia aspirando sia espirando. Suona una settima maggiore sotto.

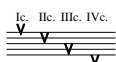
ARCHI

 = armonico (indica la nota sfiorata).


A causa del fenomeno della disarmonicità gli armonici sovracuti richiedono un aumento di pressione della mano sinistra, proporzionale all'altezza richiesta. Quando si inizia a studiare, l'altezza si controlla soprattutto con l'orecchio, perché anche a lievissimi movimenti di rotazione del dito corrisponde una grande variazione in frequenza. Crine a contatto col ponticello, trovare la giusta pressione d'arco un po' flautando.

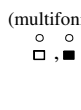
 = glissando d'armonici naturali. Suoni metallici, arco sempre vicino al ponticello.

flaut. alto sul tasto = sulla IV corda, tenendo l'arco in posizione diagonale assai vicino alla mano sinistra. Alterare la voce dello strumento, quello che altre volte ho chiamato "suono di vetro".

 = alle corde oltre il ponticello.

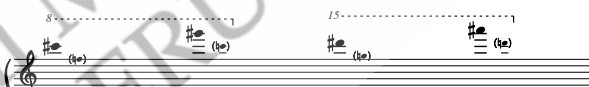
 = arco lento, un poco pesante, grattando

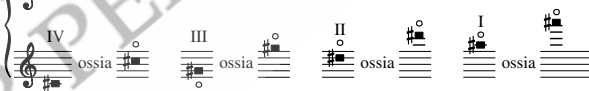
pizz. al pont.  = rumore poco risonante e inarmonico, mix di diverse componenti sonore. Quella base è data dalla posizione sfiorata.

(multifonico)  = data la posizione sfiorata della mano sinistra sulla corda indicata, bisogna trovare uno dei punti dove l'arco emetta più sonoramente il multifonico. Esercitare pressione e scorrimento: arco lento e aderente. Col mutare della dinamica il multifonico deve apparire o lasciare un'ombra.

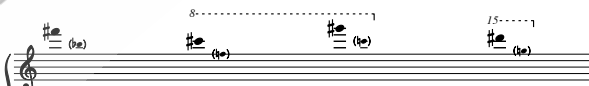
PER LO STUDIO DEI MULTIFONICI


VIOLINO

posizione su cui scorre l'arco 


posizione sfiorata 

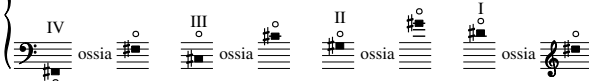
VIOLA

posizione su cui scorre l'arco 

posizione sfiorata 

VIOLONCELLO

posizione su cui scorre l'arco 

posizione sfiorata 

INDICE

N. 1 Introduzione	pag.	1
N. 2 Arioso	pag.	4
N. 3 Duo	pag.	11
N. 4 Recitativo	pag.	16
N. 5 Aria	pag.	19
N. 6 Duo	pag.	26
N. 7 Recitativo	pag.	30
N. 8 Aria	pag.	33
N. 9 Furie concertate	pag.	44
N. 10 Notturmo dal carcere	pag.	54
N. 11 Recitativo	pag.	69

Edizioni Musicali Kai Com
FOR PERUSAL ONLY

Salvatore Sciarrino

Passionis fragmenta

dialoghi di Salvatore Sciarrino
(da BHL 5965)

per soprano, flauto, viola, violoncello, organo soli,
ripieno dei violini e contrabbassi

N. 1 - Introduzione

Tempo giusto del respiro

Flauto contralto in Sol

Decius imperator

Tempo giusto del respiro

Violini I

Violini II

Viola

Violoncello

Contrabbassi



Fl. c. in Sol

5

Vla

Vc.



Fl. c. in Sol

muta in Flauto in Do

Vla

Vc.

sord.

IV flaut.

10

Fl. in Do

Vla

Vc.

Re-Re#

Fl. in Sol

muta in

Detailed description: This system contains the first two systems of music. The first system shows measures 10-15 for Flute in D and Viola. The Flute part has a melodic line with slurs and dynamics ranging from *f* to *mf*. The Viola part has a rhythmic accompaniment with slurs and dynamics from *p* to *pp*. A dynamic marking *pp* is also present in the Viola part. The second system shows measures 10-15 for Flute in C and Viola. The Flute part continues with a melodic line, and the Viola part has a rhythmic accompaniment. Dynamics include *f*, *pp*, *p*, and *mp*. A dynamic marking *pp* is also present in the Viola part. A dynamic marking *pp* is also present in the Viola part.

15

Fl. c. in Sol

Vla

Vc.

senza sord.

Detailed description: This system contains the second and third systems of music. The second system shows measures 15-20 for Flute in C and Viola. The Flute part has a melodic line with slurs and dynamics from *mf* to *f*. The Viola part has a rhythmic accompaniment with slurs and dynamics from *pp* to *p*. A dynamic marking *pp* is also present in the Viola part. The third system shows measures 15-20 for Flute in C and Viola. The Flute part continues with a melodic line, and the Viola part has a rhythmic accompaniment. Dynamics include *f*, *pp*, *p*, and *mp*. A dynamic marking *pp* is also present in the Viola part. A dynamic marking *pp* is also present in the Viola part.

Fl. c. in Sol

Vni I

Vni II

Vla

Vc.

Cb.

IV flaut. tasto

pizz. pont. I

Detailed description: This system contains the third and fourth systems of music. The third system shows measures 15-20 for Flute in C. The Flute part has a melodic line with slurs and dynamics from *mp* to *f*. The fourth system shows measures 15-20 for Violin I, Violin II, Viola, Cello, and Double Bass. The Violin I part has a melodic line with slurs and dynamics from *pp* to *f*. The Violin II part has a melodic line with slurs and dynamics from *ppp* to *f*. The Viola part has a melodic line with slurs and dynamics from *p* to *mp*. The Cello part has a melodic line with slurs and dynamics from *mf* to *mp*. The Double Bass part has a melodic line with slurs and dynamics from *pppp* to *mp*. A dynamic marking *pppp* is also present in the Double Bass part.

20

Fl. c. in Sol

Vla

Vc.

Cb.

IV flaut.

sord.

Detailed description: This system contains the fourth and fifth systems of music. The fourth system shows measures 20-25 for Flute in C. The Flute part has a melodic line with slurs and dynamics from *f* to *p*. The fifth system shows measures 20-25 for Viola, Cello, and Double Bass. The Viola part has a melodic line with slurs and dynamics from *p* to *pp*. The Cello part has a melodic line with slurs and dynamics from *mp* to *mf*. The Double Bass part has a melodic line with slurs and dynamics from *mp* to *mf*. A dynamic marking *pp* is also present in the Viola part. A dynamic marking *pp* is also present in the Viola part.

Fl. c. in Sol

Decius imperator

Vla

Vc.

Cb.

mp *f* *mp* *f*

ppp *p*

Quo

pizz. pont. III IV *pp* arco *p* *mp*



25

Fl. c. in Sol

Decius

Vla

Vc.

mp *pp* *p*

no - mi - ne, _ quo _ no - mi - ne vo - ca - ris? (i) _

IV flaut. *p* *f*

mp



30

Fl. c. in Sol

Decius

Vla

Vc.

pp

Quo, _ quo, _ quo nomi - ne vo - ca - ris? (i) _

IV flaut. tasto *ppp*

II *p* *f* *mp* *via sord.*

N. 2 - Arioso

Flauto contralto in Sol

Minias

Organo

Violini I

Violini II

Viola

Violoncello

Contrabbassi



Fl. c. in Sol

Minias

Vla

Vc.

Quod de - sa - - cro fon - te,

solo soffio d'arco sul pont.



Fl. c. in Sol

Minias

Vla

Vc.

quod re - na - - tus ac - cepi, Mi - nias, di - cor, Mi - nias. Mi - - -

Fl. c.
in Sol

Minias

Vla

Vc.

ni-stri tu - i in - ve - ne - runt, in - ve - nerunt me in sil - va,

Fl. c.
in Sol

Minias

Vla

Vc.

15

in - - -

Fl. c.
in Sol

Minias

Vla

Vc.

ve - nerunt me in sil - va, in - sil - va quae di - ci - tur E - lis - both,

20

Fl. c. in Sol

Minias

Vni I

Vni II

Vla

Vc.

Cb.

quae, quae di - ci-tur, di - -

f

ppp

ppp

p

mp

pp

pppp

pppp

mp

pp

mf

pp

p

p

f

pp

p

ppp

(jeté)

arco jeté

pizz.

arco jeté

IV pizz. arco jeté

II

pizz. pont.

III

arco jeté

I

II

(8)

(15)

(15)

(11)

(10)

(11)

(12)

25

Fl. c. in Sol

Minias

Vni I

Vni II

Vla

Vc.

Cb.

ci-tur E - fi-sboth... Mi - - - - nistri tu - i

pp

p

mp

pp

ppp

p

pp

pppp

pppp

pp

p

pp

p

mp

ppp

IV flaut. tasto

pizz. pont. III

arco

pizz. pont.

arco sul pont.

(15)

(15)

(5)

(3)

(3)

Fl. c.
in Sol

Minias
in - - - ve-nerunt me, in - - - ve-nerunt me in sil-va,

Vni I

Vni II

Vla

Vc.

Cb.



Fl. c.
in Sol

Minias
in - - -

Vni I

Vni II

Vla

Vc.

Cb.

30

Fl. c. in Sol

Minias

Vni I

Vni II

Vla

Vc.

Cb.

ve-nerunt me in sil-va quae di-citur E-li-sboth

35

Fl. c. in Sol

Minias

Vni I

Vni II

Vla

Vc.

Cb.

pizz. II

Fl. c.
in Sol

Minias

Vni I

Vni II

Vla

Vc.

Cb.

Mi - nias,

40

Fl. c.
in Sol

Minias

Org.

Vni I

Vni II

Vla

Vc.

Cb.

Mi - nias, Minias di - - cor,

45

Fl. c. in Sol

Minias

Org.

Vni I

Vni II

Vla

Vc.

Cb.

Mi - nias di-cor,

IV flaut.

Fl. c. in Sol

Minias

Vni I

Vni II

Vla

Vc.

Cb.

Mi - nias di - - - cor, Mi - nias.

pizz. pont. III

pizz. pont. III

IV 8.....

pizz. pont.

pizz. pont.

attacca